

committente:

COMUNE DI OMEGNA (V.C.O.)

tipologia della commessa:

NORME DISCIPLINANTI L'OCCUPAZIONE DEL
SUOLO PUBBLICO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO
DI DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI,
ALLEGATE AL REGOLAMENTO PER LA
CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE



progetto:

arch. Elena Bertinotti

via stazione n.2

28802 mergozzo (vb)

www.elenabertinotti.it

email: bertiele@libero.it

telef.-fax +39 032380140

P.IVA 01579370030

titolo dell' elaborato :

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

data: 30/11/2018

aggiornamento : 27 febbraio 2019

elaborato :

D

Il progettista:

**COMUNE DI OMEGNA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
REGIONE PIEMONTE**

**NORME DISCIPLINANTI L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO
PUBBLICO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS
STAGIONALI E CONTINUATIVI, ALLEGATE AL REGOLAMENTO
PER LA CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

L'Amministrazione Comunale di Omegna intende dare corso allo studio per la determinazione dei criteri regolanti l'utilizzo e l'occupazione delle aree pubbliche e private ad uso pubblico per le attività di somministrazione di alimenti e bevande, al fine di regolamentare anche sotto il profilo formale la disciplina dell'occupazione del suolo pubblico o di uso pubblico in specifici ambiti comunali d'interesse culturale e paesaggistico, come richiesto dal DLgs n. 42 del 22.1.2004 art. 52 e dalla Soprintendenza Regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara, Alessandria e Verbano- Cusio -Ossola.

CONTESTO PAESAGGISTICO E URBANO

A un'attenta verifica dello stato dei luoghi, sia sotto il profilo morfologico, che ambientale, si è provveduto a pensare a un progetto capace di rispondere alle esigenze dettate dall'art. 52 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i (Esercizio del commercio in aree di valore culturale).

L'area è tutelata ai sensi:

- dell' Art. 136 del D.lgs. 42/2004 - c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale inclusi i centri ed i nuclei storici; numero di riferimento regionale A173 D.M. 8 settembre 1951.
- e dell' Art. 142 del D.lgs. 42/2004 - AREE TUTELATE PER LEGGE - b) i territori con termini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi.

All'interno del nucleo del centro storico vi sono alcuni spazi pubblici di estrema importanza per la qualità urbana, paesaggistica ed economica della città: Piazza Beltrami, valorizzata da un recente progetto di riqualificazione, via Cavallotti, piazza XXIV Aprile - Largo Cobiauchi sui quali affaccia il Municipio e Piazza Salera, un ambito non propriamente storico ma affacciato sul lago e molto vissuto dai cittadini e dai turisti. La fascia lungolago, molto importante per la vita della città, città di lago appunto presenta edifici poco caratteristici, principalmente molto alti, nati dallo sviluppo edilizio degli anni '60 e '70.

La peculiarità di Omegna, sotto l'aspetto dell'accoglienza turistica, è quella di una città che vede una presenza continuativa di turisti durante tutto l'anno senza subire gli sbalzi dei flussi stagionali che invece caratterizzano altre località quali Stresa, Baveno, Orta.. La vocazione industriale-artigianale della città fa sì che durante tutto l'anno ci siano persone che per lavoro frequentano la città e di conseguenza utilizzano le strutture ricettive. In questi anni inoltre, i centri "minori", i piccoli borghi, stanno avendo un incremento di flusso turistico e pertanto la città vorrebbe accogliere questo andamento positivo per l'economia della città che dopo la crisi delle industrie sta cercando nuove economie.

LINEE GUIDA GENERALI

Nella redazione di questo piano sono state individuate e attuate alcune linee guida che dovranno essere alla base dei progetti da presentarsi per l'approvazione dei singoli dehors. Essendoci in città un numero molto alto di attività commerciali, il progetto ha individuato alcuni principi e si è soffermato sul progetto di alcuni ambiti particolarmente strategici per la città. Gli stessi principi si potranno applicare anche su altri casi simili o assimilabili.

In generale, nella progettazione dei dehors sarà importante porre l'attenzione verso le caratteristiche degli edifici prossimi alle zone di allestimento e alle visuali e ai percorsi interferenti con i dehors/plateatici/allestimenti che dovrà portare da un disegno organico e pulito migliorando in questo modo anche la percezione dello spazio urbano circostante e il carattere delle attività commerciali di ristoro presenti sul territorio.

In particolare:

- a- La progettazione dei dehors dovrà tener conto del carattere del contesto urbano in cui essi saranno collocati, in modo da non sviluppare impatti negativi sugli elementi primari del paesaggio.
- b- La progettazione degli allestimenti dovrà garantire la percorribilità libera degli spazi pubblici e le visuali sul contesto pubblico da salvaguardare.
- c- La superficie da impiegare per gli allestimenti corrisponde di regola alla proiezione sulle aree esterne dello spazio utilizzato, per la stessa funzione, all'interno dell'edificio di riferimento. L'eventuale espansione laterale della superficie da allestire, è possibile se coordinata e modulare rispetto ai criteri del progetto principale, avente come riferimento il prospetto interessato dall'intervento e naturalmente le relative autorizzazioni.
- d- La configurazione planimetrica degli spazi pubblici occupabili dovrà essere coordinata con le geometrie del prospetto. La scansione generata dalle aperture presenti sul prospetto determina la geometria e la modularità delle superfici occupabili.
- e- In presenza di edifici porticati, l'indicazione è quella di garantire il passaggio pubblico attraverso il portico. E' possibile l'occupazione parziale delle superfici porticate con gli allestimenti qualora rispettino le dimensioni minime del passaggio previste dal regolamento. La ripartizione delle superfici occupabili deve essere coordinata con lo sviluppo lineare e le geometrie del prospetto.
- f- Per quanto riguarda gli edifici che presentano al piano terra una sequenza di attività commerciali e di vetrine e un ingresso all'edificio, le indicazioni generali

per qualsiasi tipo di allestimento è di mantenere libero e visibile il passaggio e il percorso lungo le vetrine e le attività commerciali presenti e future.

AMBITI OMOGENEI, LUOGHI PRIMARI

Ai fini della stesura del presente studio, il territorio comunale di Omegna è stato suddiviso in Ambiti Omogenei, ovvero parti di città con caratteristiche storiche, funzionali e ambientali simili o assimilabili.

I principali ambiti Omogenei individuati sono:

1. Centro storico

2. Lungolago

L'Ambito Omogeneo Centro Storico, è stato suddiviso in ulteriori ambiti che rappresentano contenute parti di città per le quali sono fornite indicazioni progettuali specifiche. Tali indicazioni, progettuali per gli ambiti analizzati, possono diventare modello per altre situazioni ambientali analoghe. Gli ambiti individuati sono:

AMBITO CENTROSTORICO A - Piazza Beltrami

AMBITO CENTRO STORICO B – Piazza XXIV Aprile e Largo Cobianchi

AMBITO CENTRO STORICO C – Piazza Mameli

AMBITO CENTRO STORICO D – Piazza Salera

AMBITO E- LUNGOLAGHI: Lungolago Gramsci e Buoizzi

A-Piazza Beltrami

Piazza Beltrami è stata oggetto di un progetto di ridisegno e riqualificazione ultimato nel 2018. I materiali utilizzati sono quelli delle pietre naturali (lastre e cubetti di granito e serizzo) con l'introduzione di elementi di arredo in corten e legno. A questo lotto si aggiungerà nei prossimi anni l'intervento sull'area del sagrato della Chiesa.

Proprio il carattere materico degli elementi presenti sulla piazza ha guidato la scelta dei materiali e delle finiture per gli arredi dei dehors.

Per quanto riguarda questo ambito gli allestimenti dovranno essere direttamente collocati sulla pavimentazione esistente, senza prevedere l'uso di pedane.

Non sarà ammessa la formazione di spazi chiusi, ma protetti con parapetti o fioriere, esclusivamente sul perimetro a contatto con la strada al fine di separare la zona di somministrazione di bevande e cibi rispetto al traffico veicolare. La separazione dovrebbe avvenire con parapetti o fioriere in pannello pieno in metallo di colore corten oppure con struttura metallica e vetro stratificato.

La parziale perimetrazione potrebbe essere dettata dalla richiesta della competente Asl, di adottare protezioni idonee a garantire l'igiene e la qualità alla somministrazione di

bevande e cibi, diminuendo al massimo la commistione nei luoghi di forte passaggio. Gli arredi da inserire all'interno dei dehors/plateatici (tavoli, sedute, elementi di servizio, ecc.) dovranno essere del tipo in metallo finitura corten, legno, fibre vegetali, in sintonia cromatica con gli elementi compositivi dell'allestimento/dehors. L'utilizzo di elementi di arredo contenenti il verde sarà vietato se collocato verso le parti pedonali, mentre è ammesso l'utilizzo se progettato per valorizzare lo spazio pubblico e in corrispondenza con la viabilità ordinaria e attraverso contenitori dal disegno semplice, indicato nelle schede, tali da non causare intralcio e interruzione ai percorsi pubblici e interferenza con le visuali libere. Per quanto riguarda i sistemi di copertura sarà ammessa la tenda a pantalera a braccio o a cassettone e l'utilizzo di ombrelloni di forma quadrata o rettangolare o della "tenda a portale". Importante sarà porre la giusta attenzione verso le caratteristiche degli edifici prossimi alle zone di allestimento e alle visuali e percorsi interferenti con i dehors; il tutto sottolineato da un disegno organico e pulito migliorando in questo modo anche la percezione dello spazio urbano circostante e il carattere delle attività commerciali di ristoro presenti sul territorio.

Particolare attenzione dovrà essere data, su piazza Beltrami al rapporto tra le pensiline storiche in ferro battuto presenti sulle facciate degli edifici del Bar Fiera e Bar Retrò e le relative tende e insegne di pubblicità del bar. Attualmente le due pensiline sono di colore grigio e bianco, si suggerisce di tinteggiare entrambe le pensiline con colore grigio ferro micaceo e di adottare sotto la pensilina un'unica tenda su tutta la lunghezza.

B- Piazza Del Municipio, Via Cavallotti

Piazza Beltrami è collegata con la piazza del Municipio da via Cavallotti, storica via del commercio della città, sulla quale oggi si trovano ancora alcune attività, molte delle quali però chiuse da anni. L'Amministrazione Comunale si propone di incentivare sulla via l'apertura di nuove attività anche se, dal punto di vista dei dehors, non si intravedono molti spazi possibili per eventuali occupazioni.

Il Municipio affaccia su Piazza XXIV Aprile e su Largo Cobiauchi. Attraverso un sistema di riordino dei parcheggi per diversamente abili e parcheggi per carico e scarico, si potrebbe avere sul lato di Piazza XXIV Aprile, lungo il lato ovest del porticato del Municipio, un'area per i dehors che andrebbe così a completare "virtualmente" la sagoma dell'isolato. In questo caso sono previsti solo ombrelloni e tavolini.

Su piazza di Largo Cobiauchi, che affaccia sul fiume Nigoglia, si trova il dehors di un locale storico, che lavora con continuità tutto l'anno, fatto salvo la limitazione del forte vento che si incanala lungo il fiume. Il dehors potrebbe essere regolarizzato e ridefinito con maggiore rigore attraverso l'uso di una struttura di copertura piana o di una "tenda

a portale". L'ingombro visivo sarebbe comunque sempre inferiore a quello generato dagli ombrelloni che creano anche un disordine percettivo e visivo.

Tutti gli arredi e gli allestimenti su questa area e su quelle assimilabili avranno come riferimento quelli di Piazza Salera, legati alla zona a lago, differenti da quelli previsti per Piazza Beltrami.

C- Piazza Mameli, Viale Garibaldi, Via Alberganti

Via Alberganti è una via storica caratterizzata da portici e piccole attività commerciali in cui si può prevedere l'occupazione parziale di alcune parti di portici e di alcune piccole corti all'interno all'abitato compreso tra via Alberganti e Viale Garibaldi.

Su piazza Mameli e Viale Garibaldi sono in corso alcuni progetti di ridefinizione degli assi viari che potrebbero modificare anche i marciapiedi e quindi introdurre nuovi dehor, al momento però di difficile previsione.

Su viale Garibaldi il piano prevede il mantenimento dell'attuale piccolo dehor a lago con la soluzione della tenda a portale. Si ritiene che l'affaccio a lago per le attività commerciali possa essere un punto caratterizzante e qualificante per lo sviluppo turistico della città.

Tutti gli arredi e gli allestimenti su questa area e su quelle assimilabili avranno come riferimento quelli di Piazza Salera, legati alla zona a lago, differenti da quelli previsti per Piazza Beltrami.

D- Piazza Luigi Salera, Lungo Lago Buoizzi

Su piazza Salera, fatta eccezione per l'edificio con i due grandi archi, che è di matrice ottocentesca, tutti gli altri edifici sono di recente edificazione e senza caratteri architettonici rilevanti.

In particolare, durante gli anni '60, l'edificio principale sulla piazza, era stato oggetto di un completo intervento di ristrutturazione e nel 2003 era stato modificato attraverso un intervento di restyling.

E' la piazza più frequentata e popolare della città, una sorta di piccolo salotto urbano dove si concentrano alcuni bar e ristoranti.

Il progetto parte dalla volontà di valorizzare e potenziare il carattere turistico-ricettivo di questa piazza e valorizzare lo spazio pubblico. Trattandosi di un punto di notevole importanza economica e sociale per la città, si prevede di potenziare i due lati lungo gli edifici, quasi a creare un palcoscenico aperto e flessibile su uno spazio vuoto. Lo spazio al centro deve rimanere vuoto affinché la gente lo possa utilizzare per ritrovarsi, per attraversarlo, per sostare o per partecipare agli eventi. L'altro affaccio della piazza è la passeggiata del lungolago. Per una città d'acqua, come Omegna, il contatto con l'acqua

è sempre più importante e lo dimostra il successo derivato dalla riqualificazione della passeggiata lungo il fiume Nigoglia. Su questo lato di lungolago il progetto della nuova Canottieri porterà all'utilizzo di alcuni spazi sul lato lago e a valorizzare anche la passeggiata esistente.

In futuro, attraverso un progetto specifico sulla piazza, con il ridisegno del verde, dei percorsi pedonali e dei posti auto, si potrebbero organizzare dei dehors lungo gli spazi a lago arrivando ad avere un vero affaccio a lago della piazza, attualmente negato dalla strada e dalla fila dei parcheggi, trasformando così la piazza in un "salotto urbano".

Su questa piazza, come evidenziato anche dalle tavole di verifica degli ingombri, la percezione dello spazio pubblico viene meno, in quanto gli elementi di allestimento delimitati da molteplici tipologie di pannellature e vasi, da diversi sistemi di ombreggiatura (ombrelloni di varie geometrie, tende a pantalera, e teli tesi), generano un disordine percettivo e visivo il quale non permette la visione globale dei luoghi.

Nel ripensare e riorganizzare le attività commerciali esistenti all'interno della piazza si è considerato di intervenire attraverso l'individuazione delle aree di visuale libera, la ricerca di allineamenti e la modularità degli elementi di copertura. Per quanto riguarda i sistemi di copertura sono ammesse delle strutture piane autoportanti, smontabili in alluminio verniciato colore grigio ferro micaceo con telo scorrevole a impacchettamento con colori del telo nella gamma dei colori naturali. Le strutture degli allestimenti dovranno avere profili sottili con dimensione massima di 15 cm. e traverso orizzontale con altezza massima di 30 cm compreso l'impacchettamento del telo.

Al fine di dare un carattere unitario le strutture dovranno avere gli stessi moduli sia in larghezza che in altezza e le stesse finiture di materiali. In particolare è obbligatorio l'impiego dello stesso tipo di struttura di copertura in corrispondenza di un prospetto o di un ambito unitario.

Le strutture leggere diverrebbero elemento unificatore per ripensare e riorganizzare le attività commerciali esistenti sui due lati della piazza.

L'edificio principale presente sulla piazza è caratterizzato da una sequenza di attività commerciali e di vetrine al piano terra e da un ingresso centrale al condominio. I pieni e vuoti del piano terra e gli elementi dei piani superiori sono distribuiti secondo criteri di simmetria.

L'indicazione in questo tipo di allestimento planimetrico è di mantenere libero e visibile il passaggio d'ingresso e il percorso lungo le vetrine e le attività commerciali presenti e future.

La configurazione planimetrica degli spazi pubblici occupabili attraverso l'uso dei moduli diverrebbe coordinata con le geometrie del prospetto. La scansione generata dalle

aperture presenti sul prospetto determina la geometria/modularità/dimensionamento delle coperture e delle superfici occupabili.

In questo caso tutto lo spazio a terra dovrebbe rimanere libero da ingombri di fioriere ed elementi separatori prevedendo solo un elemento di copertura unitario, modulare e uguale per tutte le attività che affacciano sulla piazza.

Sulla Piazza sono ammessi dehors chiusi da realizzarsi con pannelli vetrati a tutt'altezza a impacchettamento senza profili intermedi verticali o orizzontali per poter lasciare la massima trasparenza tra interno ed esterno, montati su pedane con pavimentazione in legno massello o legno ricomposto.

Fa eccezione l'edificio ottocentesco del quale va rispettata la facciata storica e soprattutto gli archi. In questo è previsto l'utilizzo di due tende separate da disporre simmetricamente sugli archi oppure di un'unica grande tenda.

Su piazza Salera, a seguito delle modifiche richieste dalla Soprintendenza con prot. N.2424 del 27 febbraio 2019, "in corrispondenza dell'edificio a una elevazione adiacente al porticato non sia consentita la tipologia H".

Su lungolago Buozzi, per il dehors esistente e per quelli di futura espansione si possono prevedere strutture di copertura piane con dehors chiusi.

E – Lungolago Gramsci

Il tratto di lungolago Gramsci si trova fuori dall'area del centro storico, risulta infatti caratterizzato da un'edilizia fatta da grandi interventi degli anni '60 e vede al momento tre attività di bar-ristorazione. Due dehors sono a ridosso dell'edificio e hanno il marciapiede esterno lungo il lato strada, su altri tratti della via c'è ancora un rapporto edificio/marciapiede/parcheggio/strada. Non si esclude che in futuro altre attività potranno affiancarsi a quelle esistenti.

Attualmente, i dehors, di tipo continuativo perché aperti tutto l'anno, hanno già dei sistemi di copertura a tenda o a pergolato e alcune delimitazioni sul lato verso il marciapiede e la strada.

In questo ambito sono ammessi tutti i tipi di copertura previsti per il centro storico (ombrelloni, tende, strutture piane) cui si aggiungono strutture piane con la possibilità di chiusure laterali con pannelli vetrati impacchettabili.

**ELENCO DEI DEHORS ESISTENTI NELLA CITTA' DI OMEGNA E RIPORTATI
NELLE TAVOLE DI ANALISI.**

TAVOLE DI RIFERIMENTO	NUMERAZIONE DELLE ATTIVITA' RIPORTATE SULLE TAVOLE	DENOMINAZIONI DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
01		INQUADRAMENTO GENERALE
02		AMBITO CENTRO STORICO A -PIAZZA BELTRAMI
		1 BAR STELLA
		2 CAFFE' FIERA
		3 CAFFE' RETRO
		4 BAR IL CAFFERINO
03		AMBITO CENTRO STORICO B- PIAZZA DEL MUNICIPIO
		5 ORE 23
		6 BAR PRESIDENT
		7 CAFETERO
		8 TAP ROOM
		9 BAR AL CENTRALE
		10 CAFFETERIA
		11 PIZZERIA CAVALIERI
04		AMBITO CENTRO STORICO C- PIAZZA MAMELI
		12 PUNTOZERO
		13 COCKTAIL
		14 BIRRERIA/ENOTECA
		15 BAR LATTERIA
		16 POMODORINO
		17 PIZZA AL TAGLIO
		18 IL GELATO DI STEFANIA
05		AMBITO CENTRO STORICO D- PIAZZA SALERA
		19 CAFFE' MATISSE
		20 GELAT. VECCHIA OMEGNA
		21 PIZZERIA SAN VITO
		22 SALERA
		23 BAR MOTTA
06		AMBITO CENTRO STORICO E- AMBITO LUNGOLAGHI
		24 ALBERGO RISTORANTE POMODORO
		25 BAR TAVOLA CALDA MAUI
		26 BAR RISUMA

**COMUNE DI OMEGNA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
REGIONE PIEMONTE**

**PIANO DEI DEHORS: DISCIPLINA DEL COMMERCIO
SU SUOLO PUBBLICO IN AREA VINCOLATA
(Art. 52 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i)**

SCHEDE DI ANALISI ALLEGATE ALLA RELAZIONE

SCHEDA DI ANALISI

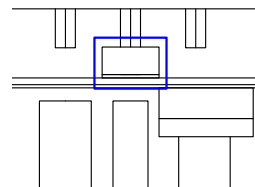
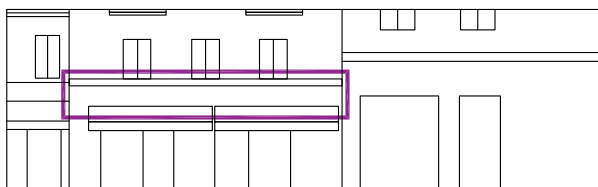
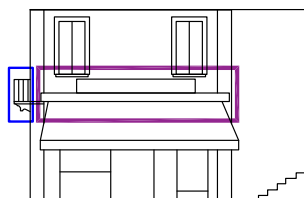
AMBITO CENTRO STORICO: PIAZZA BELTRAMI

MATERIALI CHE CARATTERIZZANO LA PIAZZA RIQUALIFICATA RECENTEMENTE



I materiali che caratterizzano la piazza si possono così sintetizzare: pietra per la pavimentazione in cubetti e lastre, ferro corten per la pensilina e legno e cemento per le sedute. Proprio il carattere materico degli elementi presenti sulla piazza guida la scelta dei materiali e delle finiture per gli arredi.

ELEMENTI ARCHITETTONICI CARATTERIZZANTI LE FACCIATE



Sulla facciata del Caffè Retrò e del Caffè Fiera sono presenti due pensiline in ferro battuto stile liberty. Il rapporto tra pensilina, insegna e tenda dovrà essere studiato in relazione alla valorizzazione della pensilina stessa. Si suggerisce di adottare un unico colore grigio ferro micaceo per le pensiline, che attualmente sono di colore nero e di colore bianco-grigio. Si suggerisce inoltre di adottare un' unica tenda e non due tende separate al fine di risolvere meglio il rapporto tenda/ pensilina.

L'edificio del Bar Stella non presenta elementi caratterizzanti, se non un balcone in posizione centrale pertanto non vi sono particolari prescrizioni in merito se non quelle relative all'uso di materiali e colori conformi a quanto previsto.

SCHEDA DI ANALISI

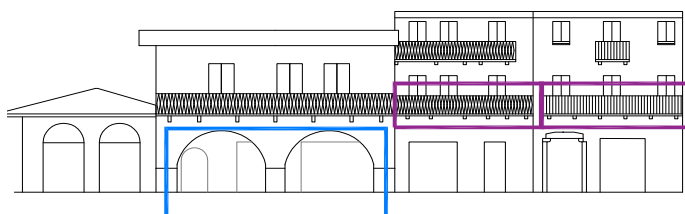
AMBITO CENTRO STORICO “D” : PIAZZA SALERA

MATERIALI CHE CARATTERIZZANO LA PIAZZA



La piazza è il “salotto urbano” della città, con pavimentazione in blocchetti di porfido sulla piazza e lastre di beola sulla passeggiata a lago. L'affaccio a lago è interrotto dalla presenza della strada e dei parcheggi. I parapetti e gli apparecchi illuminanti sono in ferro.

ELEMENTI ARCHITETTONICI CARATTERIZZANTI LE FACCIATE

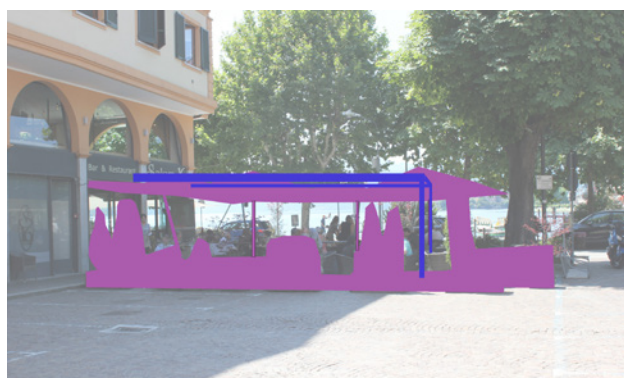


Fatta eccezione per l'edificio con i due grandi archi, che è di matrice ottocentesca, tutti gli altri edifici sono di recente edificazione e senza caratteri architettonici particolari.

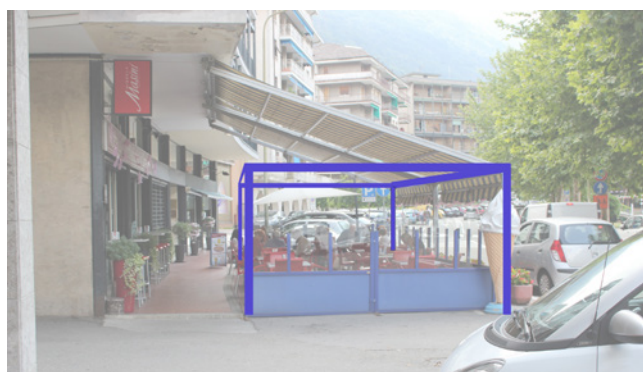
In particolare, l'edificio principale sulla piazza, era stato oggetto di un intervento di rifacimento negli anni '60 e oggetto di un restyling completato nel 2003. Caratterizzato da un piano terra con archi a campata modulare, al centro presenta un ingresso al condominio e sui lati attività commerciali.

SCHEDA DI ANALISI AMBITO CENTRO STORICO “D” : PIAZZA SALERA

CONFRONTO TRA L'INGOMBRO GENERATO DAI DIVERSI SISTEMI DI COPERTURA:
OMBRELLONI, TENDE E STRUTTURE PIANE



Su piazza Salera, dall'analisi degli ingombri visivi, generati da un sistema di ombrelloni, tende e fioriere, confrontati con un sistema di copertura piana, si può affermare che dal punto di vista della visuale libera l'ingombro della struttura piana è inferiore a quella generata da ombrelloni aperti e la sensazione di ordine nello spazio è maggiore.

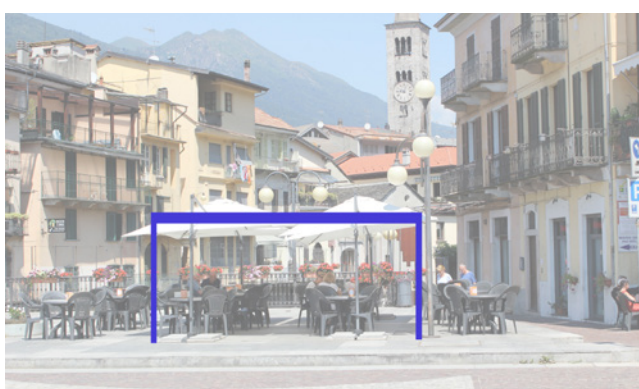


Poco dopo Piazza Salera, il Bar Motta è caratterizzato da una grossa tenda. Dall'analisi degli impatti visivi e dal confronto con un sistema di copertura piana emerge che la copertura piana consente una visuale libera molto più ampia rispetto a quella permessa dalla tenda e quindi un minore impatto visivo.

SCHEDE ANALSI

AMBITO CENTRO STORICO "B" : MUNICIPIO

CONFRONTO TRA L'INGOMBRO GENERATO DAI DIVERSI SISTEMI DI COPERTURA:
OMBRELLONI, TENDE E STRUTTURE PIANE



Sulla piazza di Largo Cobianchi l'ingombro visivo determinato dagli ombrelloni è maggiore rispetto a quello che potrebbe essere determinato da una copertura con struttura piana o con tenda accoppiabile a cassettone. Su questa vengono ammessi, oltre agli ombrelloni, anche le strutture piane o le tende a portale.